

La L. 92/2019 introduce l'insegnamento dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola a partire dall'a.s. 2020/2021.

Le "Competenze sociali e civiche" sono una delle otto competenze chiave europee secondo le indicazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea emanate il 18 dicembre 2006.

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, emanata il 22 maggio 2018, chiarisce che: *"La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".*



Premessa

La consapevolezza del proprio ruolo di cittadino, italiano ed europeo, e la conoscenza della Carta Costituzionale italiana sono conoscenze e competenze che devono essere acquisite sin dalla più tenera età.

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'a.s. 2020/2021, questo insegnamento è infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria; **si tratta di un insegnamento trasversale, che deve essere condiviso da tutte le materie.**

Secondo quanto previsto dalla L. 92/2019, emanata il 20 agosto 2019, l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore di insegnamento annuale.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricula di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché a individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

In questo anno scolastico non si può parlare di cittadinanza, solidarietà e rispetto delle regole senza fare riferimento all'epidemia da Covid-19 che ha travolto nel 2020 la vita sociale, economica, politica e culturale dell'Italia e di gran parte del mondo. Riflettere su quanto vissuto, infatti, è una priorità per gli insegnanti: la chiusura delle scuole, l'isolamento, la paura della malattia sono temi che i bambini e i ragazzi hanno bisogno di rielaborare e di comprendere.

Il Covid-19 si rivela, pertanto, un caso di studio per analizzare l'Educazione civica sul campo. Un bambino e un ragazzo che ha vissuto il 2020 si è comportato da cittadino responsabile, indossando la mascherina e osservando il distanziamento sociale; ha vissuto sulla sua pelle quanto sia importante stare bene e usufruire delle cure necessarie in caso di malattia; ha capito l'importanza

dell'igiene; ha fatto esperienza di cittadinanza digitale. Ha già iniziato, insomma, a mettere in atto molte delle competenze che questa nuova materia si propone di fare acquisire.

L'idea di Educazione civica è già insita nel nostro Istituto e dichiarata nel PTOF 2019/2022, laddove si chiarisce:

- qual è la nostra idea di bambino/ragazzo: unico, con un'articolata identità; portatore di bisogni fondamentali e desideri; sta bene a scuola; è accettato, integrato e valorizzato nella sua singolarità; partecipa attivamente e responsabilmente agli impegni scolastici; rispetta le regole dell'ambiente scolastico ed extra-scolastico; è in grado di controllare i propri atteggiamenti e il proprio linguaggio; è aperto al multiculturalismo e al dialogo interreligioso, che si concretizza attraverso un atteggiamento univoco e reciproco di tolleranza, comprensione e rispetto;
- qual è la nostra idea di insegnante: un docente che sa mettersi in discussione; valorizza le esperienze e il bagaglio culturale del bambino/ragazzo; osserva i bisogni del bambino/ragazzo; valorizza le potenzialità e le differenze; è un facilitatore dell'apprendimento; condivide responsabilmente con i colleghi il progetto educativo e didattico; offre il proprio contributo di professionalità alle famiglie, al fine di creare un clima di dialogo, confronto, cooperazione;
- qual è la nostra idea di comunità educante: è intesa come sede dell'educazione alla collettività attraverso il confronto interculturale, quindi una scuola di cittadini non solo italiani, ma dell'Europa; è il luogo dove si sperimenta in sicurezza, affrontando il rischio in modo protetto;
- qual è la nostra idea di ambiente di apprendimento: permette di valorizzare esperienze, conoscenze, differenze e diversità; rispetta le diverse modalità di apprendimento; permette di accettare, tollerare e gestire l'insuccesso; valorizza l'errore e le difficoltà come occasione di riflessione; è accogliente e curato, orientato dal gusto estetico dei bambini/ragazzi; consente di favorire la pluralità dei linguaggi, anche multimediali.

Assi e grandi tematiche

Sono tre gli assi attorno a cui ruota l'insegnamento di Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

1. COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il Codice della strada, i Regolamenti scolastici, dei Circoli ricreativi, delle Associazioni) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute,

il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle altre discipline.

Essendo "scuola di vita", questo insegnamento si attuerà partendo dalle esperienze. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida, **provvede**, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, **a integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'Educazione civica**, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

Nelle scuole del primo ciclo **l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti assegnati alle discipline, al sostegno e al potenziamento**, individuati sulla base dei contenuti del curriculum e utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali, condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo

impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine **di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.**

Dal momento che l'Educazione civica è un insegnamento trasversale a tutte le discipline è importante che ciascun insegnante delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, che ciascun insegnante delle sezioni della Scuola dell'Infanzia svolga almeno un intervento didattico nel corso dell'anno scolastico.

Gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria dovranno registrare sul Registro elettronico il proprio intervento didattico, inserendolo nella materia "Educazione civica"; attraverso il Registro elettronico potranno altresì consultare il Giornale delle lezioni di Educazione civica svolte in ciascuna classe.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, deve esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il **voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di I grado** anche per l'Educazione civica.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, viene attribuito **un giudizio descrittivo**, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

In ciascuna classe della Scuola Primaria o Secondaria di I grado viene nominato un **docente coordinatore** dell'Educazione civica, che, sulla base degli interventi didattici svolti da tutti i docenti della classe, deve proporre in sede di scrutinio un voto di valutazione o un giudizio descrittivo.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

I Contenuti

Le Linee guida sull'Educazione civica indicano i principali contenuti da affrontare nel primo ciclo, con particolare riferimento a:

- Conoscenza della **Costituzione** (conoscenza, riflessione, confronto con i principi costituzionali), studio degli Statuti regionali, dei documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, la Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione).
- Trasversalità con le altre discipline, che può prevedere i **temi della legalità** e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdependente, **dei diritti umani**, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle

diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della **tutela del patrimonio artistico e culturale**, della sensibilità ambientale e dello **sviluppo sostenibile**, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della **sicurezza** nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva.

- Utilizzo dei device e **conoscenza dei diversi sistemi di comunicazione** per il raggiungimento di una piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare; essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione; **conoscere i rischi della rete** e il corretto utilizzo dei new media; essere capaci di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.



AREE DI APPRENDIMENTO DI ISTITUTO E TRAGUARDI DI COMPETENZE DA ACQUISIRE

AREA	TRAGUARDI DI COMPETENZE
<p>COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche, partendo dalle attività proposte a livello di sezione/classe, a cominciare dalla Scuola dell'Infanzia. In questo ordine l'educare alla cittadinanza ed alla democrazia non si realizza attraverso interventi frontali, ma attraverso l'organizzazione di un contesto di un certo tipo, che permetta ai bambini e alle bambine di fare esperienze, all'interno del quale ci sia spazio e tempo per dialogare e dove sia possibile far parlare e ascoltare i bambini.</p> <p>I bambini e le bambine al termine della Scuola dell'Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esprimono le proprie idee in pubblico; ● Praticano il dialogo; ● Accettano il punto di vista degli altri; ● Partecipano di quel che un altro ha pensato e sentito; ● Argomentano; ● Sanno mediare e gestire pacificamente i conflitti; ● Concorrono alla definizione delle regole di convivenza della loro comunità scolastica e le rispettano; ● Imparano la solidarietà attraverso il riconoscimento delle emozioni e dei bisogni delle persone che stanno intorno a loro e offrono il loro aiuto. <p>SCUOLA PRIMARIA I bambini e le bambine al termine della seconda classe della Scuola Primaria completano il percorso iniziato nella Scuola dell'Infanzia, consolidando i traguardi già indicati per il precedente ordine di scuola e integrando tali competenze con l'acquisizione della letto-scrittura, di codici espressivi grafico pittorici, di competenze di tipo digitale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esprimono le proprie idee, dialogano accettando e riconoscendo il punto di vista degli altri, argomentano a proposito del proprio, oralmente e attraverso il linguaggio scritto; ● Sanno mediare e gestire pacificamente i conflitti, anche attraverso la contrattazione e la stesura di testi normativi, relativi a regole di convivenza della comunità scolastica; ● Collaborano e sanno offrire supporto agli altri sia attraverso la condivisione delle emozioni che attraverso la capacità di condividere degli obiettivi, progettare ed eseguire un lavoro; ● Imparano la solidarietà attraverso il riconoscimento delle emozioni e dei bisogni delle persone che stanno intorno a loro e offrono il loro aiuto. <p>I bambini e le bambine al termine della quinta classe della Scuola Primaria consolidano i traguardi già indicati a partire dalla Scuola dell'Infanzia nei campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● della convivenza civile, delle norme e dei comportamenti virtuosi, che le persone contrattano e scelgono per garantire un equilibrio fra il campo dei diritti e quello dei doveri.

In particolare arrivano a queste competenze attraverso i punti di vista e praticando i linguaggi delle diverse discipline:

- la Lingua italiana come veicolo di comunicazione e parte di un'identità culturale condivisa;
- la Lingua straniera come occasione di confronto e dialogo con diverse culture;
- la Storia come conoscenza dei percorsi che l'umanità ha intrapreso e delle relazioni di causa ed effetto fra la scelte degli individui e delle collettività;
- la Geografia come studio delle relazioni di interdipendenza fra ambienti naturali e antropici, economie, società e culture;
- la Matematica come linguaggio e mezzo di ordinamento logico e comprensione dei dati;
- le Scienze come percorso verso la conoscenza, attraverso la formulazione di ipotesi, la raccolta e la verifica dei dati, la sperimentazione e il raggiungimento di verità provvisorie;
- le forme di espressione di tipo iconico, musicale, corporeo, come veicolo di comunicazione e di una visione e un pensiero divergenti;
- la Tecnologia, digitale e non, come forma di ampliamento e potenziamento delle capacità umane nel campo del lavoro, della comunicazione, della conoscenza, dell'apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA

Gli studenti e le studentesse, al termine della Scuola Secondaria di I grado consolidano le loro competenze sociali e civiche, in vista delle loro future scelte di studio e di formazione professionale:

- Sanno assumere atteggiamenti responsabili verso la comunità scolastica e sociale, rispettando il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità;
- Sanno mediare e gestire pacificamente i conflitti;
- Sono consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- Perseguono in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Sanno riflettere sui concetti di individuo e di gruppi, organizzazioni lavorative, società, economia e cultura;
- Comprendono il concetto di Stato, Regione, Comune e gli elementi essenziali delle forma di Stato e di Governo;
- Riconoscono i principi fondamentali della Costituzione Italiana e i principi di libertà della Dichiarazione universale dei diritti umani;
- Riconoscono i valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del Trattato sull'Unione Europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

SCUOLA DELL'INFANZIA

**SVILUPPO
SOSTENIBILE,
educazione
ambientale,
conoscenza e
tutela del
patrimonio e
del territorio.**

Con i bambini e le bambine di questo ordine si lavorerà al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I bambini al termine della Scuola dell'Infanzia:

- Giocano in modo cooperativo e cominciano ad apprezzare e conoscere il gioco di regole;
- Sanno quali cibi fanno bene e quali meno;
- Sono rispettosi verso l'ambiente e la natura;
- Sanno classificare i rifiuti, per raccogliarli nel modo richiesto dall'attività di riciclaggio;
- Sanno che l'acqua e le fonti energetiche sono beni preziosi che non vanno sprecati e si fanno promotori della loro conoscenza verso gli adulti;
- Si comportano in modo adeguato a salvaguardare la loro incolumità imparando mano a mano a "rischiare" per conoscere, senza farsi male,
- Conoscono le principali regole e del codice della strada, e ne comprende l'importanza per la sicurezza del pedone

SCUOLA PRIMARIA

I bambini e le bambine al termine della seconda classe della Scuola Primaria completano il percorso iniziato nella Scuola dell'Infanzia, consolidando i traguardi già indicati per il precedente ordine di scuola e integrando tali competenze con l'acquisizione della letto-scrittura, di codici espressivi grafico pittorici, di competenze di tipo digitale.

In particolare:

- Realizzano che il benessere individuale e il benessere della comunità sono strettamente legati alla salute dell'ambiente, comprendendo che l'utilizzo delle risorse deve permettere il rinnovamento delle stesse;
- Prendono coscienza di essere elementi attivi di un sistema, che comprende un territorio con le sue caratteristiche naturali e antropiche;
- Sperimentano e mettono in atto forme di empatia e cura verso i beni ambientali e culturali.

I bambini e le bambine al termine della quinta classe della Scuola Primaria consolidano i traguardi già indicati a partire dalla Scuola dell'Infanzia nel campo:

- dello sviluppo sostenibile, che deriva dalla ricerca di un equilibrio fra la richiesta del proprio benessere e il rispetto dell'ambiente naturale, sociale e culturale.

Sviluppano queste competenze attraverso i punti di vista e praticando i linguaggi delle diverse discipline (Lingua italiana, Lingua straniera, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, forme di espressione di tipo iconico, musicale e corporeo, Tecnologia) come già specificato nella prima parte di questa tabella, relativa alla Costituzione.

SCUOLA SECONDARIA

	<p>Gli studenti e le studentesse, al termine della Scuola Secondaria di I grado consolidano le loro competenze relative al prendersi cura dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendono la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali; ● Promuovono il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sanno riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; ● Sanno riconoscere le fonti energetiche e promuovono un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo; ● Sanno classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio; ● Riconoscono le condotte legate a un corretto stile di vita e a una corretta alimentazione; ● Riconoscono l'importanza della pratica sportiva e considerano il rispetto delle regole sportive come strumento di convivenza civile; ● Adottano i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vivono, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo; ● Riconoscono le principali norme igienico-sanitarie, anche quelle legate all'emergenza Covid19; ● Hanno un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo si esplica anche in curiosità e apertura nei confronti del mondo, delle tradizioni culturali ed artistiche.
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA I bambini e le bambine al termine della Scuola dell'Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Imparano che la tecnologia può servire per reperire informazioni nuove; ● Riconoscono il web come modalità di comunicazione non in presenza; ● Sanno di non poter utilizzare questi strumenti da soli e sanno che non fa bene passare troppo tempo davanti allo schermo. <p>SCUOLA PRIMARIA I bambini e le bambine al termine della seconda classe della Scuola Primaria completano il percorso iniziato nella Scuola dell'Infanzia, consolidando i traguardi già indicati per il precedente ordine di scuola e integrando tali competenze con quelle acquisite attraverso l'acquisizione della letto-scrittura, di codici espressivi grafico pittorici, di competenze di tipo digitale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Approfondiscono la conoscenza dei mezzi tecnologici di comunicazione e ne colgono la funzione di ampliamento delle proprie potenzialità comunicative; ● Sperimentano dal punto di vista produttivo e ricettivo l'uso degli strumenti digitali; ● Sono consapevoli dei rischi del web e del tempo che passano "davanti agli schermi"; ● Imparano a riconoscere che l'uso di strumenti di comunicazione implica responsabilità sui contenuti che si trasmettono ed esercizio del dubbio su quelli che si ricevono.

I bambini e le bambine al termine della quinta classe della Scuola Primaria consolidano i traguardi già indicati a partire dalla Scuola dell'Infanzia nei campi:

- della comunicazione, con particolare ma non esclusivo riferimento al digitale e all'equilibrio fra la libertà di espressione e di opinione, la fondatezza dei dati e il rispetto della sensibilità altrui;

In particolare:

- Riconoscono e distinguono i diversi device, li utilizzano correttamente, rispettano i comportamenti nella rete e navigano in modo sicuro;
- Argomentano le proprie idee e il proprio punto di vista attraverso i diversi sistemi di comunicazione;
- Utilizzano le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri;
- Stimolano la loro capacità di utilizzare, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere i contenuti digitali;
- Individuano le informazioni corrette o errate, confrontando le diverse fonti.

Arrivano a sviluppare queste competenze attraverso i punti di vista e praticando i linguaggi delle diverse discipline (Lingua italiana, Lingua straniera, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, forme di espressione di tipo iconico, musicale e corporeo, Tecnologia) come già specificato nella prima parte di questa tabella, relativa alla Costituzione.

SCUOLA SECONDARIA

Gli studenti e le studentesse, al termine della Scuola Secondaria di I grado, consolidano le loro competenze relative alla cittadinanza digitale:

- Sanno utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la collaborazione con gli altri;
- Hanno consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- Sono capaci di utilizzare, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere i contenuti digitali;
- Sono consapevoli dei rischi della rete e come riuscire a individuarli;
- Sono in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e di navigare in modo sicuro;
- Sono in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- Sanno distinguere l'identità digitale da un'identità reale e riconoscono le regole sulla privacy, tutelando se stessi e il bene collettivo;
- Sono in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.